

Lingua hindi

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento Lingue non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

L'**hindi** (/ˈɪndi/^[2]; nome nativo हिन्दी o हिंदी in devanagari, IPA [hɪndiː]) è una lingua, o un continuum dialettale di lingue, del subcontinente indiano, ed è parlata soprattutto nell'India settentrionale e centrale. Fa parte delle lingue di ceppo indoeuropeo.

Data la molteplicità di dialetti, è stato riconosciuto il primato al dialetto *khari boli*, parlato in un'area prossima a Delhi. Sulla base di questo dialetto, ha preso forma il cosiddetto **hindi standard**, che è ciò che s'intende come hindi in senso stretto.

L'hindi è una delle 22 lingue ufficialmente riconosciute dall'allegato VIII della Costituzione dell'India,^[3] ed è, insieme all'inglese, una delle due lingue ufficiali del paese: la stessa costituzione indiana è scritta in inglese e in hindi.

È la quarta lingua più parlata come madrelingua al mondo, dopo il cinese mandarino, l'inglese e lo spagnolo.

Indice

- Etimologia
- Storia
- Rapporti con l'urdu
- Note
- Bibliografia
- Grammatiche
- Voci correlate
- Altri progetti
- Collegamenti esterni

Etimologia

Hindi

हिन्दी

- Parlato in**  [India](#)
- Minoranze in:**
-  [Bangladesh](#)
 -  [Belize](#)
 -  [Botswana](#)
 -  [Canada](#)
 -  [Germania](#)
 -  [Guyana](#)
 -  [Kenya](#)
 -  [Mauritius](#)
 -  [Nepal](#)
 -  [Nuova Zelanda](#)
 -  [Filippine](#)
 -  [Singapore](#)
 -  [Sudafrica](#)
 -  [Suriname](#)
 -  [Trinidad e Tobago](#)
 -  [Uganda](#)
 -  [Emirati Arabi Uniti](#)
 -  [Regno Unito](#)
 -  [Stati Uniti](#)
 -  [Yemen](#)
 -  [Zambia](#)

Regioni [Asia meridionale](#)

Locutori

Totale 487 milioni

Classifica 4^[1]

Altre informazioni

Scrittura [Devanagari](#)

Tipo [SOV](#) (ordine libero)

Tassonomia

Filogenesi [Lingue indoeuropee](#)
[Lingue indoarie](#)

La parola *hindī* è un termine pre-islamico di origine persiana, e significa letteralmente "indiano", composta dal termine *hind* "India", e dal suffisso aggettivale *-ī*. Questo termine veniva impiegato dai mercanti e ambasciatori persiani pre-islamici dell'India settentrionale in riferimento a qualunque lingua indiana. A partire dal XIII secolo, il termine "hindi" (con le sue varianti "hindavi" e "hindui") si iniziò a usare per distinguere la lingua parlata nella regione di Delhi.

Storia

Come molte altre moderne lingue dell'India, l'hindi deriva dal sanscrito, forse con influenze di altre lingue antiche a questo strettamente affini (pracrito).

Già intorno al 400 d.C. compare nelle opere del poeta Kālidāsa il termine *apabhraṃśa* per indicare le lingue "corrotte" parlate nel nord dell'India - versioni dialettali del sanscrito che non rispettavano pienamente le sue regole grammaticali.

Il termine *apabhraṃśa* copre approssimativamente le lingue di transizione parlate nel nord dell'India fino al XIII secolo. Alcuni studiosi hanno applicato anche a queste lingue di transizione il termine "pracrito", per altri limitato a lingue più antiche e/o più meridionali.

La lingua *apabhraṃśa* ebbe una propria letteratura, il cui ultimo rappresentante di rilievo fu Raighu (XV secolo).

Nel frattempo (intorno al 1100), aveva preso forma, a partire dalla scrittura usata per il sanscrito, la scrittura devanagari attualmente usata per l'hindi; mentre sul piano della lingua parlata era aumentata la differenziazione tra i vari dialetti, rendendo possibile distinguere l'hindi dal bengali e da altre lingue minori. Già nel XII secolo Chand Bardai aveva composto *Prithviraj Raso*, un poema epico che è considerato una delle primissime opere della letteratura hindi (e non più genericamente *apabhraṃśa*).

Il nome di hindi per la nuova lingua non era peraltro consolidato. Si trovano i termini *hindavi*, *indostano* e *urdu*, oltre che *hindi*, per indicare in vari luoghi e tempi specifiche forme locali o fasi evolutive della stessa lingua. Solo nel XX secolo si è arrivati a una definizione chiara del termine "hindi" (almeno nella forma standard).

Rapporti con l'urdu

L'hindi è sostanzialmente la stessa lingua dell'urdu, che non solo ha la stessa origine, ma, nella sua versione standard, fa riferimento anch'esso allo stesso dialetto khari boli. La differenza più evidente riguarda la forma di scrittura, perché l'hindi fa uso della scrittura devanagari, mentre l'urdu usa una scrittura di origine araba.

Lingue indoarie centrali
Hindi

Statuto ufficiale

Ufficiale in  India (hindi standard, urdu)

 Figi (hindi figiano)

Regolato da Direttorato Centrale Hindi

Codici di classificazione

ISO 639-1 hi

ISO 639-2 hin

ISO 639-3 hin (<http://www.sil.org/g/iso639-3/documentation.n.asp?id=hin>) **(EN)**

Glottolog hind1269 (<http://glottolog.org/resource/language/id/id/hind1269>) **(EN)**

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

सभी मनुष्यों को गौरव और अधिकारों के मामले में जन्मजात स्वतन्त्रता और समानता प्राप्त है। उन्हें बुद्धि और अन्तरात्मा की देन प्राप्त है और परस्पर उन्हें भाईचारे के भाव से बर्ताव करना चाहिए।

Traslitterazione

Sabhī manuṣyō ko gaurav aur adhikārō ke māmale mē janmajāt svatantratā aur samāntā prāpt hai. Unhē buddhi aur antarātmā kī den prāpt hai aur paraspar unhē bhāichāre ke bhāv se bartāv karnā cāhie.

Per quanto riguarda il vocabolario, fermo restando che la base comune dell'hindi e dell'urdu è il sanscrito con forti influenze persiane, l'hindi ha subito un processo di sanscritizzazione (ulteriore recupero di elementi sanscriti) mentre l'urdu ha subito un processo di persianizzazione (ulteriore incorporazione di termini provenienti dal persiano). Comunque, questi processi hanno avuto effetti circoscritti, in quanto coloro che parlano le due lingue possono comunicare fra loro con facilità.

Note

- ↑ *Statistica Ethnologue 2009*, su *ethnologue.com*. URL consultato il 30 giugno 2013.
- ↑ Luciano Canepari, *hindi*, in *Il DiPI – Dizionario di pronuncia italiana*, Zanichelli, 2009, ISBN 978-88-08-10511-0.

Meno consigliata la pronuncia intenzionale "per fare sfoggio" /'hindi/.
- ↑ Germano Franceschini e Francesco Misuraca, *1.11. Le lingue del diritto indiano*, in *India: diritto commerciale, doganale e fiscale*, Wolters Kluwer Italia, 2006, p. 16, ISBN 88-217-2356-9.

Bibliografia

Grammatiche

- Giorgio Milanetti, Smiti T. Gupta, *Corso di lingua hindi*, Hoepli, Milano, 2008, ISBN 978-8820340674

Voci correlate

- Lingue nazionali dell'India

Altri progetti

- Wikipedia ha un'edizione in **lingua hindi** (**hi.wikipedia.org**)
- Wikizionario contiene il lemma di dizionario «**hindi**»
- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **hindi** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Hindi?uselang=it)

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua hindi*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua hindi*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- Aggregatore di dizionari di Hindi-inglese*, su *lexilogos.com*.

Controllo di autorità

Thesaurus BNCF 11344 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=11344) · LCCN (EN) sh85060875 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85060875) · GND (DE) 4024954-2 (https://d-nb.info/gnd/4024954-2) · NDL (EN, JA) 00563236 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00563236)

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 12 lug 2020 alle 12:18.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.